

La Liturgia di *Martedì 9 Giugno 2015*

Ieri la liturgia ci ha presentato il tema della **consolazione**, oggi troviamo quello della **fedeltà**. "Voi **siete il sale della terra**; ma se il sale perdesse il sapore...": il sale non deve diventare insipido, deve conservare le sue proprietà, deve cioè essere fedele a se stesso. Così noi dobbiamo essere fedeli al nostro essere figli di Dio, per impedire al mondo di imputridire.

"Voi **siete la luce del mondo**", una luce che si accende e non deve spegnersi, "per far luce a tutti quelli che sono nella casa".

**San Paolo nella seconda lettera ai Corinzi risponde alle critiche** e ai giudizi di incostanza che erano stati fatti contro di lui, **difendendo la propria fedeltà**: **"Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è sì e "no"**, e si appella **alla fedeltà di Dio**. Realmente "la fedeltà del Signore rimane in eterno". Tutto ciò che Dio fa è costante, Dio non rinuncia a nessun suo progetto, non si scoraggia per quanti ostacoli possa incontrare la sua azione, sempre cerca il bene che ha concepito, ama con fedeltà assoluta: Dio è fedele, Dio non è "sì" e "no". **E in Gesù c'è stato il "sì". Anzi è il "sì" di Dio.** E una definizione splendida. Gesù è stato il "sì" compiendo sempre la volontà del Padre: "Faccio sempre quello che gli piace". Non facciamo troppa fatica a guardarci dentro e vedere che siamo incostanti e troviamo sempre pretesti per giustificare la nostra infedeltà; il "sì" di Dio in Gesù invece è per sempre. Apriamoci ad accogliere la fedeltà divina, il cui pensiero ci riempie di conforto e di gioia e **chiediamo al Signore la grazia di fortificare la nostra fragile fedeltà a Lui e ai fratelli**, perché gli uomini vedano le nostre opere buone e gli diano gloria.

Martedì della X settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)

Grado della Celebrazione: *Feria*

Colore liturgico: *Verde*

### **Antifona d'ingresso**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,  
di chi avrò paura?  
Il Signore è difesa della mia vita,  
di chi avrò timore?  
Proprio coloro che mi fanno del male  
inciampano e cadono. (Sal 27,1-2)

### **Colletta**

O Dio, sorgente di ogni bene,  
ispiraci propositi giusti e santi  
e donaci il tuo aiuto,  
perché possiamo attuarli nella nostra vita.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (2Cor 1,18-22)

*Gesù Cristo non fu sì e no, ma in lui vi fu il sì.*

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è «sì» e «no». Il Figlio di Dio, Gesù Cristo, che abbiamo annunciato tra voi, io, Silvano e Timòteo, non fu «sì» e «no», ma in lui vi fu il «sì».

Infatti tutte le promesse di Dio in lui sono «sì». Per questo attraverso di lui sale a Dio il nostro «Amen» per la sua gloria.

È Dio stesso che ci conferma, insieme a voi, in Cristo e ci ha conferito l'unzione, ci ha impresso il sigillo e ci ha dato la caparra dello Spirito nei nostri cuori.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 118)

**Rit: Risplenda su di noi la luce del tuo volto, Signore.**

Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.  
La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici.

Apro anelante la mia bocca,  
perché ho sete dei tuoi comandi.  
Volgiti a me e abbi pietà,  
con il giudizio che riservi a chi ama il tuo nome.

Rendi saldi i miei passi secondo la tua promessa  
e non permettere che mi domini alcun male.  
Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo  
e insegnami i tuoi decreti.

### **Canto al Vangelo** (Mt 5,16)

Alleluia, alleluia.  
Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,  
perché vedano le vostre opere buone

e rendano gloria al Padre vostro.  
Alleluia.

**VANGELO** (Mt 5, 13-16)

*Voi siete la luce del mondo.*

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore

**Preghiera dei fedeli**

Al Dio della bontà rivolgiamo le nostre invocazioni, perché la nostra vita sia un canto di lode perenne alla sua bontà. Diciamo insieme:

Donaci la tua vita, Signore.

Per la Chiesa di Dio: la sua presenza nella storia sia manifestazione della bontà e dell'azione del Padre. Preghiamo:

Per i governanti: il loro impegno promuova condizioni di vita più umane e favorisca lo sviluppo della coscienza. Preghiamo:

Per coloro che vivono nella sofferenza: il loro dolore illumini e dia senso alla vita di molti. Preghiamo:

Per tutti gli uomini: di fronte alla responsabilità non si lascino prendere dall'indifferenza, ma vivano ogni impegno con serietà e dedizione. Preghiamo:

Per la nostra comunità: risvegli nel quartiere la luce della fede e il calore della carità. Preghiamo:

Per chi risponde con prontezza alla chiamata di Dio.

Per chi teme la provvidenza di Dio.

Padre, che ci hai chiamati alla fede perché fossimo sale della terra e luce del mondo, aiutaci a non tradire mai le attese del tuo Figlio Gesù, perché tutti gli uomini rendano gloria a te che sei benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

**Preghiera sulle offerte**

Quest'offerta del nostro servizio sacerdotale sia bene accolta al tuo nome, Signore,

e accresca il nostro amore per te.

Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Il Signore è mia roccia e mia fortezza:

è lui, il mio Dio, che mi libera e mi aiuta. (Sal 18,3)

Oppure:

Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio,  
e Dio in lui. (1Gv 4,16)

### **Pregiera dopo la comunione**

Signore, la forza risanatrice del tuo Spirito,  
operante in questo sacramento,  
ci guarisca dal male che ci separa da te  
e ci guidi sulla via del bene.  
Per Cristo nostro Signore.

*Ieri la liturgia ci ha presentato il tema della consolazione, oggi troviamo quello della fedeltà.*

*"Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore...": il sale non deve diventare insipido, deve conservare le sue proprietà, deve cioè essere fedele a se stesso. Così noi dobbiamo essere fedeli al nostro essere figli di Dio, per impedire al mondo, che è pieno di corruzione, che tende alla corruzione, di imputridire.*

*"Voi siete la luce del mondo", una luce che si accende e non deve spegnersi, "per far luce a tutti quelli che sono nella casa".*

*San Paolo nella seconda lettera ai Corinzi risponde alle critiche e ai giudizi di incostanza che erano stati fatti contro di lui, difendendo la propria fedeltà: "Dio è testimone che la nostra parola verso di voi non è sì e "no"", e si appella alla fedeltà di Dio. Realmente "la fedeltà del Signore rimane in eterno". Tutto ciò che Dio fa è costante, Dio non rinuncia a nessun suo progetto, non si scoraggia per quanti ostacoli possa incontrare la sua azione, sempre cerca il bene che ha concepito, ama con fedeltà assoluta: Dio è fedele, Dio non è "sì" e "no". E in Gesù c'è stato il "sì".*

*Quello che Gesù ci chiede: "Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli", egli lo ha già attuato. Figlio del Padre, lo ha glorificato con l'essere il "sì" di Dio. E una definizione splendida. Gesù ha posto il "sì" a tutte le promesse di Dio, che in lui sono diventate beni attuali; Gesù è stato il "sì" compiendo sempre la volontà del Padre: "Faccio sempre quello che gli piace".*

*Possiamo dunque appoggiarci su di lui con sicurezza, anzi dobbiamo appoggiarci su di lui. Noi uomini siamo incostanti e troviamo sempre pretesti per giustificare la nostra infedeltà; il "sì" di Dio in Gesù invece è per sempre. Per sempre Dio ci ama, per sempre Dio ci usa misericordia, per sempre Dio ci sostiene nelle prove.*

*Apriamoci ad accogliere la fedeltà divina, il cui pensiero ci riempie di gioia e chiediamo al Signore la grazia di fortificare la nostra fedeltà a lui, perché gli uomini vedano le nostre opere buone e gli diano gloria.*